UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA ARCIDOSSO PROVINCIA DI GROSSETO	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione n° 119 del 22/07/2013

Oggetto: Promozione e Tutela dei Servizi di Prossimita' Art. 7 Statuto Unione - Art. 92 L.R., N. 68/2011 - Rilevazione del Disagio ed Interventi di Contrasto alla Emarginazione per favorire la inclusione Sociale .-

---

L'anno duemilatredici, addì ventidue del mese di luglio alle ore 10:00 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA.

Proceduto all'appello nominale, risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Sindaco Arcidosso	X	
2	FRANCI CLAUDIO	Sindaco Castel del Piano	X	
3	TOTTI SILVANA	Sindaco Cinigiano	X	
4	MAMBRINI MARZIO	Sindaco Castell'Azzara	X	
5	VERDI RENZO	Sindaco Santa Fiora	X	
6	GALLI MASSIMO	Sindaco Roccalbegna	X	
7	ROSSI DANIELE	Sindaco Seggiano	X	
8	BRUGI MIRANDA	Sindaco Semproniano	X	
			8	0

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 8 – Assenti 0 Tot Componenti n° 8. Assume la Presidenza il Dr. FRANCO ULIVIERI, nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA ESECUTIVA

VISTA la proposta di deliberazione redatta dal Segretario Sig. Aldo Coppi riguardante: "Promozione e Tutela dei Servizi di Prossimita' Art. 7 Statuto Unione - Art. 92 L.R., N. 68/2011 - Rilevazione del Disagio ed Interventi di Contrasto alla emarginazione per favorire la inclusione Sociale";

CONSTATATO che la proposta contiene tutti gli elementi dell'atto deliberativo per cui la stessa può essere approvata integralmente;

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSTATATO CHE il provvedimento ricade nella competenza della Giunta, ai sensi dello Statuto;

VISTO lo statuto approvato dai consigli comunali di ciascun comune aderente all'unione e pubblicato nei termini di legge sui siti on-line dei comuni associati e pubblicato nei termini di legge sul BURT Parte Seconda n. 45 del 071/2012– Supplemento n. 142

CON VOTAZIONE UNANIME;

D E L I B E R A

1) - Di approvare, così come approva, integralmente la proposta di deliberazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) - Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata votazione e con i voti unanimi dei presenti, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, Art. 134 comma 4.

BG (GS 119/13)

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA
Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano

SG - 2013 - 168

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: SEGRETARIO

OGGETTO: Promozione e Tutela dei Servizi di Prossimita' Art. 7 Statuto Unione - Art. 92 L.R., N. 68/2011 - Rilevazione del Disagio ed Interventi di Contrasto alla emarginazione per favorire la inclusione Sociale

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI	**Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere**
☐ COPPI ALDO ☐ PAPALINI CESARE ☐ PELLEGRINI GIORGIO ☐ PUPPOLA STEFANO ☐ BALOCCHI ALBERTO	☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____ Data _____ Firma _____

L'ISTRUTTORE ADDETTO ALLA U.O.SEMPLICE RAGIONERIA ☐ Petrelli Brunati Antonella		**Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere sulla copertura finanziaria** ☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____ Data _____ Firma _____
☐ COPPI ALDO		**Per quanto concerne la regolarità contabile:** ☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____ Data _____ Firma _____

Alla Giunta Esecutiva

Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana

SEDE

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 89 del 12 febbraio 2013 ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle Unioni dei Comuni, a norma dell'art. 90, comma 12, della L.R. 68/2011. Dal documento allegato alla deliberazione della Giunta Regionale, paragrafo 2 al comma 2.6. e 2.7 rileva testualmente:

<< 2.6 Le Unioni dei Comuni beneficiarie del contributo di cui all'art. 90, comma 8, sono tenute a trasmettere la relazione di cui all'art. 92, comma 7, entro il termine di cui al paragrafo 1.1. (1° maggio di ogni anno). La mancata trasmissione o la trasmissione oltre i termini di detta relazione determina l'inammissibilità al contributo di cui all'art. 90, comma 8.
2.7 Il contributo di cui all'art. 90 comma 8 non è altresì concesso se dalla relazione risulta che l'Unione dei Comuni non ha provveduto ad impegnare, per le finalità dell'art. 92, almeno il 75% delle risorse concesse l'anno precedente. Il contributo è successivamente concedibile a condizione che sia data dimostrazione dell'avvenuto impegno delle risorse concesse nella percentuale stabilita dalla legge regionale...>>.
In virtù di quanto disposto dal paragrafo 11 comma 11.4 per l'anno 2013 il termine di cui sopra è stabilito alla data del 15 settembre 2013.

Si tratta del contributo previsto dall'art. 90 comma 8 della L.R. 68/2011 il quale prevede che il 10% delle risorse regionali disponibili è attribuito per l'attivazione nel territorio dell'Unione dei servizi di prossimità di cui all'art. 92, per i quali lo Statuto dell'Unione prevede la competenze dell'Unione medesima ed individuare gli interventi, da attuare da parte dell'Unione e dei singoli Comuni.

L'art. 92 della L.R. 68/2011 (Iniziativa per garantire i servizi di prossimità) nel testo vigente caratterizza i servizi di prossimità circoscrivendone l'ambito con il seguente testo:

<< Art. 92 Iniziative per garantire i servizi di prossimità

1. La Regione favorisce le iniziative delle unioni di comuni volte al mantenimento e alla diffusione di servizi di prossimità nei territori interessati da fenomeni di carenza o rarefazione dei servizi medesimi. Sono servizi di prossimità, ai sensi della presente legge:
a) i servizi erogati da soggetti privati, anche mediante esercizi commerciali polifunzionali, essenziali per la vita delle comunità locali; rientra tra questi il servizio postale universale;
b) i servizi erogati da soggetti pubblici e privati, utili per la vita delle comunità locali, tra i quali rientrano i servizi alla persona, i servizi di e-governement e telematici erogati tramite punti di accesso assistito, i servizi di riscossione delle entrate comunali, i servizi di tesoreria, i servizi ambientali ed energetici, i servizi postali accessori, i servizi bancari, i servizi artigianali, turistici e culturali, i servizi di volontariato.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la quota parte delle risorse di cui all'articolo 90, comma 8, è destinata alle unioni di comuni i cui statuti prevedono iniziative che:
a) sono rivolte ai territori interessati da fenomeni di carenza o rarefazione dei servizi di prossimità, con priorità per i territori dei comuni caratterizzati da maggior disagio;
b) predispongono gli strumenti di rilevazione delle situazioni emergenti di disagio delle comunità locali, che possono derivare da carenza, rarefazione o inadeguato funzionamento dei servizi di prossimità, e si prefiggono di fronteggiare dette situazioni in particolare per alleviare il disagio delle persone anziane e disabili nell'accesso ai servizi;
c) promuovono l'introduzione e lo sviluppo di forme innovative per lo svolgimento dei servizi di prossimità e modalità

di offerta improntate alla multifunzionalità.
3. Nei territori caratterizzati da rischi di marginalità economica e sociale, i comuni, singoli o associati, possono costituire centri multifunzionali, nei quali concentrare lo svolgimento di più attività e servizi, in particolare di servizi di prossimità, nel rispetto della vigente normativa che disciplina detti servizi.
4. Ai fini del comma 3, sono considerati:
a) i territori montani dei comuni che, nella graduatoria di cui all'articolo 80, risultano con indice del disagio superiore alla media regionale;
b) i territori nei quali possono essere costituiti empori polifunzionali ai sensi dell'articolo 20 della legge 44 28.12.2011 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA - N. 62 regionale 7 febbraio 2005, n. 28 (Codice del commercio. Testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti).
5. I comuni e gli altri soggetti pubblici interessati possono destinare risorse per la realizzazione, l'attivazione e il sostegno alle spese generali di funzionamento dei centri multifunzionali.
6. Le risorse attribuite ai sensi dell'articolo 90, comma 8, sono utilizzate unicamente per le finalità del presente articolo e sono cumulabili con quelle concesse ai sensi di altre disposizioni di legge. Ad ogni unione può essere concesso, nell'anno di riferimento, un contributo non superiore a 50.000,00 euro. Le risorse non assegnate sono poste ad incremento di quelle di cui all'articolo 90, comma 7.
7. L'unione è tenuta a presentare una relazione sulle iniziative intraprese e sui risultati raggiunti. Non sono concedibili ulteriori risorse del presente articolo se l'unione non ha provveduto a trasmettere la relazione, ovvero se non ha provveduto ad impegnare, per le finalità del presente articolo, almeno il 75 per cento delle risorse concesse l'anno precedente....>>.

Lo Statuto dell'Unione pubblicato sulla parte seconda del BURT n. 45 del 07.11.2012 supplemento n. 142 riguardo alla promozione e tutela dei servizi di prossimità all'art. 7 (Attivazione delle funzioni e dei servizi) al comma 3 prevede:

<<...3. inoltre riguardo al mantenimento nel territorio dei servizi di prossimità come già indicato alla lettera g) del precedente art. 3: a) L'Unione promuove iniziative volte a garantire il mantenimento e la diffusione dei servizi di prossimità di cui all'articolo 92 della legge regionale n. 68 del 2011 con priorità per i territori dei comuni caratterizzati da maggior disagio. Per lo svolgimento di tali compiti sono predisposti strumenti di rilevazione delle situazioni emergenti di disagio delle comunità locali per carenza, rarefazione o inadeguato funzionamento dei servizi di prossimità al fine di alleviare il disagio delle persone anziani e disabili nell'accesso ai servizi. Inoltre sono promosse e incentivate iniziative innovative e volte alla multifunzionalità, comprese l'eventuale costituzione di centri multifunzionali, ai sensi di commi 3 e 4 dell'articolo 92 della legge regionale n. 68 del 2011.

b) La giunta dell'Unione approva il programma delle iniziative, da realizzare da parte dell'Unione o dei singoli comuni, e relaziona al consiglio sullo stato di attuazione.>>

Visto il decreto dirigenziale della GRT n. 5782 del 05 dicembre 2012 che tra l'altro assegna all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana la somma di euro 41.098,33 per la finalità di cui all'art. 90, comma 8 della L.R. 68/2011 (Servizi di prossimità).

Visto il Decreto dirigenziale della GRT n. 1743 del 17.05.2013 di oggetto <<Approvazione dello schema di relazione inerente alle iniziative per garantire i servizi di prossimità di cui all'art. 92 della L.R. 68/2011>> dalla quale si evince che: <<considerato che viste le finalità della legge, tra le spese indicate devono ritenersi comprese quelle esclusivamente relative a: lavori; acquisizione beni e servizi; realizzazione, attivazione e sostegno alle spese di funzionamento dei centri multifunzionali; escluse comunque le spese di personale a qualsiasi titolo dipendente dall'Unione; trasferimenti ad altre amministrazioni (es. Stato per Giudice di pace); trasferimenti al Comune attuatore; e considerato che dette spese non devono essere coperte da altri finanziamenti pubblici, pur potendo cumularsi con risorse concesse ai sensi di altre disposizioni di legge.

Dato atto dei seguenti elementi che determinano l'aggravamento del disagio della popolazione e delle imprese insediate nel territorio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

Il territorio della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è caratterizzato dai seguenti elementi socio-economici:

CONTESTO DI RIFERIMENTO (geografico, demografico, etc.):

Il territorio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana racchiude al suo interno i Comuni di Arcidosso, Casteldelpiano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano per un totale di Kmq 706,37.

Il territorio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana confina a Nord con il fiume Orcia che costituisce il confine naturale – a Est con la provincia di Siena – a Sud / Sud-Est la località Sforzesca (nel Comune di Castell'Azzara) segna il punto d'incontro del limite delle province di Siena, Viterbo e Grosseto – a Sud / Sud-Ovest i Comuni di Semproniano, Roccalbegna e Cinigiano degradano verso la pianura della Maremma.

All'interno del territorio dell'Unione dei Comuni scorrono 5 fiumi: l'Orcia, l'Ombrone, il Paglia, il Fiora e l'Albegna; inoltre il comprensorio risulta ricco di sorgenti.

Il 75% della superficie dell'Unione dei Comuni ricade su territorio montano, mentre il 25% su un territorio non montano a caratteristica prevalentemente collinare.

L'altitudine media di questo territorio di 637/m s.l.m.m

L'Amiata Grossetano è caratterizzato da uno dei più bassi livelli di accessibilità dall'esterno dell'intera Toscana. Il sistema locale non annovera infrastrutture di aree di rilievo. L'unica strada di accesso degna di nota è rappresentata dalla SP 323 che mette in comunicazione la Val D'Orcia con l'entroterra di Orbetello.

La caratteristica dei collegamenti viari rispecchia il carattere montano con tutti i disagi che ne derivano soprattutto legati alla manutenzione delle strade.

Il territorio quindi pur penalizzato da una rete infrastrutturale non all'altezza delle esigenze tuttavia risulta abbastanza aperto in termini di movimenti pendolari per motivi di lavoro soprattutto dal lato delle uscite. Circa il 20% degli occupati residenti trova lavoro all'esterno del territorio ed ha come principali destinazioni l'Amiata - Val D'Orcia e l'area Grossetana, mentre piccole quote di lavoratori trovano occupazione nell'Amiata Grossetano.

Si rende inoltre difficile la realizzazione di nuove arterie data la caratteristica orografica del territorio, che penalizzano l'inserimento di nuovi insediamenti produttivi.

Per quanto riguarda i trasporti, in particolare quelli su rotaia:

- linea Asciano-Monte Antico soppressa nel 1994, perché considerata braccio secco;

restano attive:

- Montepescali-Monte Antico- Buonconvento-Siena;
- Roma-Chiusi-Firenze;
- Roma-Grosseto-Pisa.

evidenziando così le difficoltà dell'uso delle ferrovie statali data la notevole distanza dai centri del comprensorio.

I trasporti su gomma sono gestiti quasi totalmente dalla società TIEMME che collega anche i piccoli centri, nonché le frazioni con poche corse giornaliere, le quali fanno diminuire ulteriormente la domanda da parte degli utenti, con gravi costi per i soci-sostenitori.

Non sono presenti aeroporti e linee fluviali.

I Comuni dell'area fanno parte:

- il Distretto Sanitario è unico per tutta la Zona socio-sanitaria "Amiata grossetano";
- del Centro per l'Impiego di Arcidosso, tranne Cinigiano che fa parte del Centro per l'Impiego di Grosseto;

- dell'ufficio scolastico n. XI ambito territoriale della Provincia di Grosseto;

- delle autonomie scolastiche della zona socio-sanitaria Amiata Grossetano ai sensi del piano di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche come disposto dal D.P.R. 233/98, tranne i Comuni di Castell'Azzara e Cinigiano inclusi dal suddetto piano in un'altra zona socio-sanitaria e precisamente: Castell'Azzara Istituto comprensivo "Umberto I" di Pitigliano zona Colline dell'Albegna, Cinigiano Istituto comprensivo "Civitella Paganico" zona Grosseto.

Caratteristiche geografiche del territorio

Tabella 1 *Estensione territoriale*

COMUNI	SUPERFICIE MONTANA	SUPERFICIE NON MONTANA	SUPERFICIE TOTALE Kmq
ARCIDOSSO	93,39 kmq		93,39 kmq
CASTEL DEL PIANO	30,46 kmq	37,34	67,79 kmq
CASTELL'AZZARA	64,72 kmq		64,72 kmq
CINIGIANO	23,00 kmq	139	161,64 kmq
ROCCALBEGNA	124,95 kmq		124,95 kmq
SANTA FIORA	62,91 kmq		62,91 kmq
SEGGIANO	49,53 kmq		49,53 kmq
SEMPRONIANO	81,44 kmq		81,44 kmq
TOTALE	**530,40** Kmq		**706,37 Kmq**

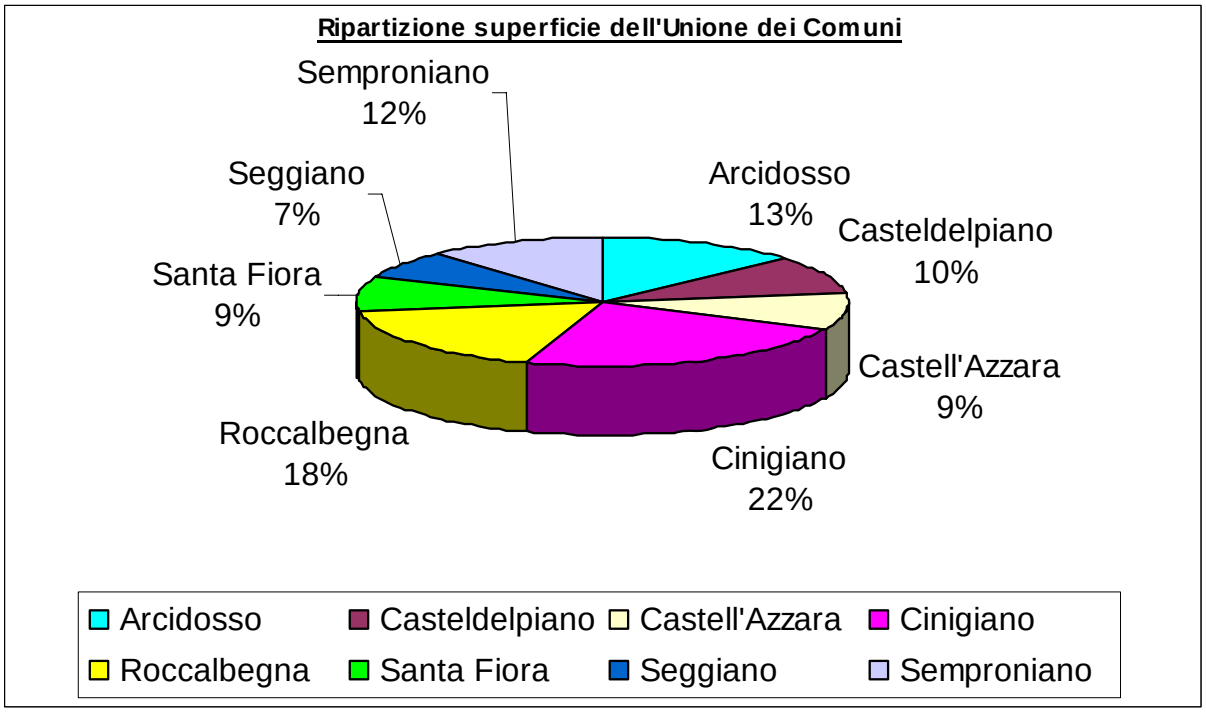


Tabella 2 *Morfologia della superficie*

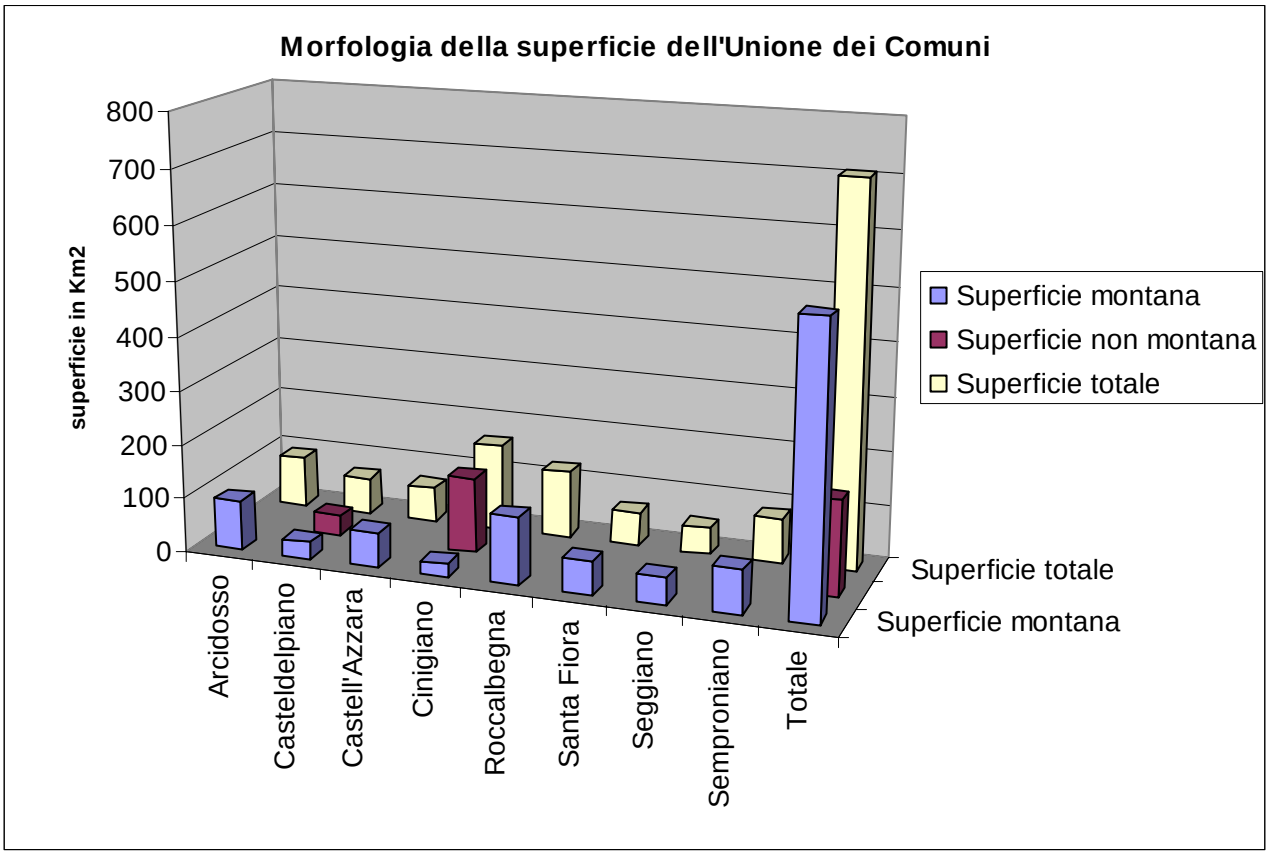


Tabella 3 Superficie, densità di popolazione secondo il censimento 2011

Comune	**Abitanti al 31.12.2011**	**Ha**	**Kmq**	**Densità**
Arcidosso	4.313	9.339	93,39	46,18/Kmq
Castel del Piano	4671	6.790	67,79	68,90/Kmq
Castell'Azzara	1.601	6.472	64,72	24,74/Kmq
Cinigiano	2.662	16.164	161,64	16,47/Kmq
Roccalbegna	1.099	12.495	124,95	8,79/Kmq
Santa Fiora	2.702	6.291	62,91	42,95/Kmq
Seggiano	1.004	4.953	49,53	20,27/Kmq
Semproniano	1.144	8.144	81,44	14,05/Kmq
Totale	**19.196**	**70.635**	**706,35**	**27,18/Kmq**

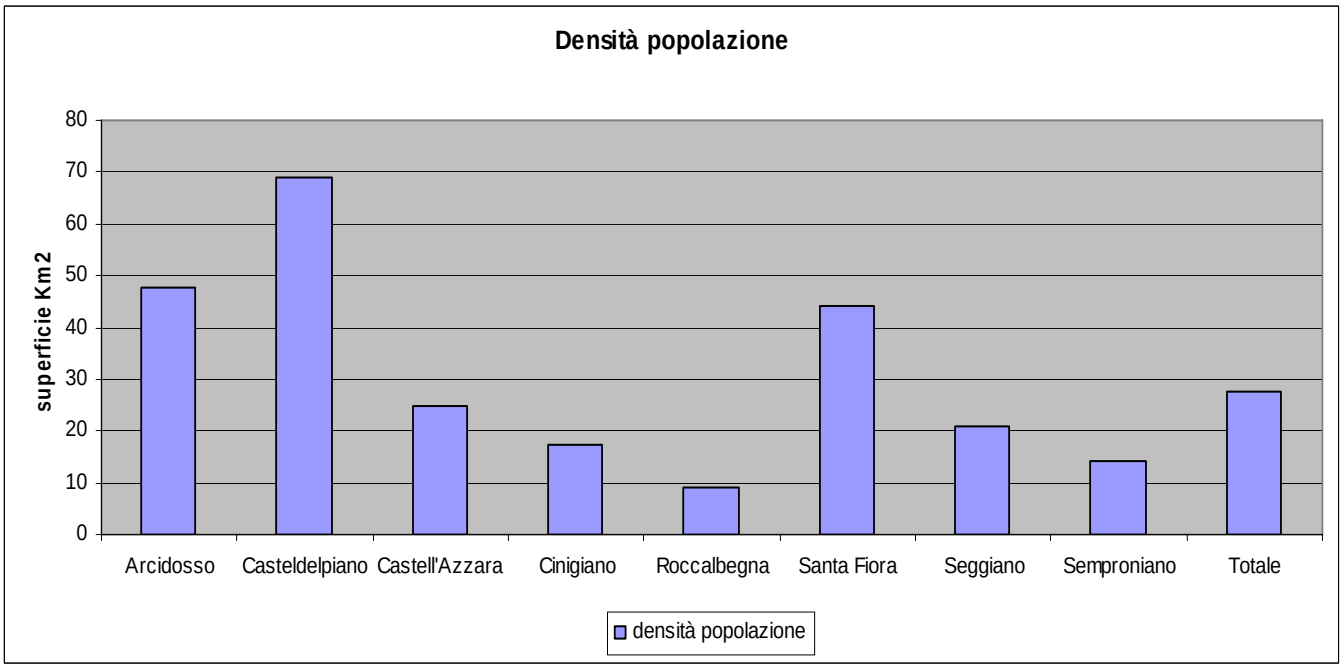


Tabella 3-bis. Tendenze demografiche della Provincia di Grosseto

Comune	Censimento		Var
	2001	2011	%
Scarlino	3.136	3.699	+18,0%
Monterotondo Marittimo	1.210	1.414	+16,9%
Grosseto	71.263	78.630	+10,3%
Capalbio	3.750	4.066	+8,4%
Castel del Piano	4.331	4.671	+7,9%
Gavorrano	8.193	8.660	+5,7%
Manciano	6.871	7.259	+5,6%
Seggiano	953	1.004	+5,4%
Arcidosso	4.114	4.313	+4,8%
Scansano	4.386	4.534	+3,4%
Monte Argentario	12.147	12.556	+3,4%

Campagnatico	2.423	2.498	+3,1%
Civitella Paganico	3.045	3.136	+3,0%
Roccastrada	9.199	9.378	+1,9%
Follonica	21.091	21.479	+1,8%
Isola del Giglio	1.406	1.418	+0,9%
Orbetello	14.607	14.705	+0,7%
Cinigiano	2.695	2.662	-1,2%
Magliano in Toscana	3.719	3.633	-2,3%
Massa Marittima	8.818	8.614	-2,3%
Santa Fiora	2.767	2.702	-2,3%
Castiglione della Pescaia	7.272	7.076	-2,7%
Pitigliano	4.134	3.870	-6,4%
Montieri	1.248	1.147	-8,1%
Sorano	3.915	3.596	-8,1%
Roccalbegna	1.241	1.099	-11,4%
Castell'Azzara	1.826	1.601	-12,3%
Semproniano	1.326	1.144	-13,7%

Oltre agli 8 Capoluoghi, sono presenti 27 frazioni:

Tabella 4 *(frazioni)*

COMUNI	**FRAZIONI**
ARCIDOSSO	BAGNOLI MONTELATERONE SALAIOLA STRIBUGLIANO ZANCONA
CASTEL DEL PIANO	MONTEGIOVI MONTENERO D'ORCIA
CASTELL'AZZARA	SELVENA
CINIGIANO	BORGO SANTA RITA CASTIGLIONCELLO BANDINI MONTICELLO AMIATA POGGI DEL SASSO PORRONA SASSO D'OMBRONE
ROCCALBEGNA	CANA SANTA CATERINA TRIANA VALLERONA
SANTA FIORA	BAGNORE BAGNOLO MARRONETO SELVA
SEGGIANO	PESCINA
SEMPRONIANO	CATABBIO CELLENA PETRICCI ROCCHETTE

Dall'analisi dei dati emerge che il territorio dell'Amiata Grossetana presenta i caratteri e i fenomeni peculiari di

un'area montana con i relativi disagi di tutta la popolazione.

L'area si presenta molto vasta ma scarsamente popolata.

Anche se la maggioranza della popolazione risiede nei centri abitati, una percentuale non trascurabile (47,64%) abita nelle frazioni, nelle borgate rurali, in case sparse e poderi, con conseguenti disagi per quanto riguarda il raggiungimento dei servizi di pubblica utilità all'interno e fuori della zona.

Per quanto riguarda, più in generale, la struttura familiare va detto che la famiglia appare attraversata da una tendenza all' *"atomizzazione"*. Mediamente le famiglie della provincia di Grosseto hanno intorno ai 2,20 componenti per nucleo familiare, mentre nella zona dell'Amiata Grossetana i nuclei familiari registrano una media di componenti per famiglia di circa 2,05 ; ciò fa supporre che molti nuclei familiari siano formati da una sola persona , in genere un anziano solo.[1]
In particolare, il dato di maggiore rilievo è rappresentato dalla elevata incidenza di popolazione anziana (65 anni e oltre) rispetto alla popolazione attiva, quindi di una forte area "debole" che necessita di tutela e di interventi.

[1] Dati tratti dalla *Relazione anno 2010* dell'Osservatorio provinciale delle politiche sociali.

In particolare la percentuale di anziani ha un valore pari al 28,60 % con le punte più alte nei Comuni di Castell'Azzara 38,31% e Semproniano il 36,55 % mentre esprime i valori più bassi rispetto alle due fasce di età 0-6 anni e 7-14 anni. La percentuale della fascia di età 0-14 anni è, nell'Amiata, di 10,30% .
Questa composizione della popolazione porta l'Amiata ad essere una zona con un alto tasso di mortalità (16,3 per mille, contro una media provinciale di 12,4 per mille). A fronte di un'alta mortalità si presenta, invece, una natalità pari al 7,2 per mille che si trova, per altro, al di sotto della media provinciale (7,9 per mille)[2].
Il fatto che l'Amiata abbia una quantità consistente di popolazione anziana incide sull'Indice di dipendenza economica, ovvero su quell'indice che ci aiuta a misurare quanto pesa la cosiddetta "popolazione inattiva" sulla cosiddetta "popolazione attiva". Per "popolazione inattiva" si intendono coloro che si trovano al di fuori del mercato del lavoro ovvero i minori fino a 14 anni e gli anziani in età pensionabile (dai 65 anni in poi). Tutti gli altri fanno parte di quella che si chiama "popolazione attiva" ovvero coloro che sono attivi, appunto, sul mercato del lavoro.
Ma per considerare come si stanno sviluppando i movimenti demografici, a fianco della natalità e della mortalità, dobbiamo considerare, come elemento di possibile equilibrio demografico, i flussi migratori, dobbiamo prendere in considerazione, cioè, tutti coloro che sono emigrati dall'Amiata grossetana e tutti coloro che, invece, sono immigrati e si sono stabilizzati nei vari comuni della zona.
La presenza straniera nel territorio si è modificata nel corso degli ultimi anni, infatti nell'Amiata Grossetana, secondo i dati forniti dai Comuni del Comprensorio, la popolazione straniera incide complessivamente al 31 dicembre 2011 del 15,32 % e la percentuale di minorenni stranieri rispetto al totale dei residenti stranieri è del 16,38 %.
Conseguentemente all'aumento costante della popolazione straniera sul territorio, si è verificato un aumento della presenza dei minori stranieri poiché il fenomeno immigratorio non riguarda solo singoli adulti, ma anche interi nuclei familiari. Possiamo qui sottolineare come la sempre maggiore presenza di catene familiari e singoli nuclei familiari sul territorio sono espressione di un maggiore radicamento della popolazione straniera nei confronti della zona in particolare nelle zone che esprimono maggiore vitalità in termini, soprattutto, di presenza giovanile. Tale fenomeno si è sviluppato al punto che è possibile rilevare negli ultimi anni la maggiore presenza di alunni stranieri negli istituti scolastici , un fattore questo che se da una parte crea i presupposti per una più effettiva spinta all'integrazione della famiglia del minore iscritto a scuola, dall'altra può creare conflitti tra le diverse culture.

Le caratteristiche geografiche e demografiche dell'area aggiunte ad altri fattori di carattere familiare o sociale o personale, creano situazioni di disagio e una sorta di incapacità di adattamento all'organizzazione complessiva della società o di sue particolare istituzioni quali la scuola, il lavoro e la famiglia. La dispersione territoriale, la carenza dei mezzi di comunicazione e la difficoltà di raggiungere i servizi non aiutano gli studenti nel loro percorso di crescita formativa creando problematiche di tipo relazionale e di apprendimento.
Da un punto di vista economico a livello locale sono presenti numerosi interventi istituzionali che hanno come fine esclusivo lo sviluppo di iniziative ed azioni coordinate che portino ad una ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse, derivanti dalle normative vigenti, per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo del sistema locale sia economico che sociale.
Lo sviluppo economico è legato principalmente ad attività turistico- alberghiere e alla valorizzazione dei prodotti tipici locali.
Si è visto infatti nascere un gran numero di aziende agrituristiche e attività legate alla vendita e produzione di prodotti tipici locali.
Stanno, inoltre, cambiando le esigenze del sistema produttivo e conseguentemente l'organizzazione del lavoro sempre più orientato verso una maggiore flessibilità dei servizi, in termini di modelli organizzativi diversificati e orari di funzionamento.
Il cambiamento della struttura socio-economica ha senza dubbio ricadute nell'organizzazione e nel sistema delle relazioni sociali.
L'aumento delle donne nel mercato del lavoro pone non solo problemi nuovi di organizzazione domestica e di redistribuzione del lavoro di cura, ma si riflette anche nelle relazioni tra i partners e nella ricerca di un nuovo equilibrio tra libertà e responsabilità, basato su una maggiore equità e reciprocità tra i sessi.

[2] Dati tratti dalla *Relazione anno 2010* dell'Osservatorio provinciale delle politiche sociali.

La maggior presenza della donna sulla scena lavorativa rende infatti sempre più problematica la conciliazione tra tempi lavorativi e tempi di cura; gli orari, le percorrenze, i ritmi imposti dall'attuale società rendono sempre più complicata, per una donna, la gestione della famiglia. Per contro, le migrazioni, sia interne che da paesi stranieri, unitamente ad un progressivo allungarsi dell'età lavorativa, fanno sì che la rete parentale, un tempo così importante, si assottigli sempre di più.
Tuttavia è necessario rilevare che sul territorio dell'Unione dei Comuni non è ancora presente un'occupazione tale da offrire opportunità lavorative da soddisfare il bisogno lavorativo di posti di lavoro espresso dalla popolazione attiva residente. Gran parte della popolazione, infatti, è costretta ad un pendolarismo giornaliero per raggiungere posti di lavoro dislocati nelle aree limitrofe non facilmente raggiungibili a causa della configurazione geografica e dei collegamenti che presentano i caratteri tipici di una zona montana (poche corse giornaliere, ecc).
Per questi, e per altri motivi abbastanza scontati anche se non superati, la domanda di accesso ai servizi per l' infanzia, l'adolescenza e i giovani è variamente articolata e flessibile. Da ciò emerge la necessità di progettare e promuovere uno sviluppo quantitativo ed un'implementazione qualitativa del sistema dei servizi alla comunità e dei servizi sociali.
Per soddisfare i bisogni emergenti della popolazione è importante individuare i principali punti forza e rafforzare quelle che sono le carenze dei servizi.
Il punto di forza sta infatti, nella condivisione delle iniziative da parti di tutti gli Enti Locali , così da massimizzare l'efficacia dell'intervento e lavorare a livello locale in "un'unica direzione" di crescita ed evoluzione.
In considerazione delle realtà "piccole" dei paesi amiatini dove problematiche ed esigenze di sviluppo non sono caratteristica di un solo Comune, ma si riflettono a tutta l'area locale, è importante unirsi per evitare la formulazione di singoli interventi, scarsamente efficaci dal punto di vista risolutivo; al contrario l'unione delle idee progettuali e lo sforzo comune per la realizzazione può portare alla concretizzazione di interventi che realmente possano incidere sul territorio.

Le variabili demografiche al 31/12/2011

1.Popolazione totale

2.Popolazione distinta maschi e femmine

3.Fasce d'età:
   a) distribuzione per fasce d'età
   b) mappe per classi d'età:
   - classe 0-5
   - classe 6-14
   - classe 15-65
   - classe 66-75
   - classe 76 e oltre

4. Incidenza popolazione straniera

5. Andamento della popolazione

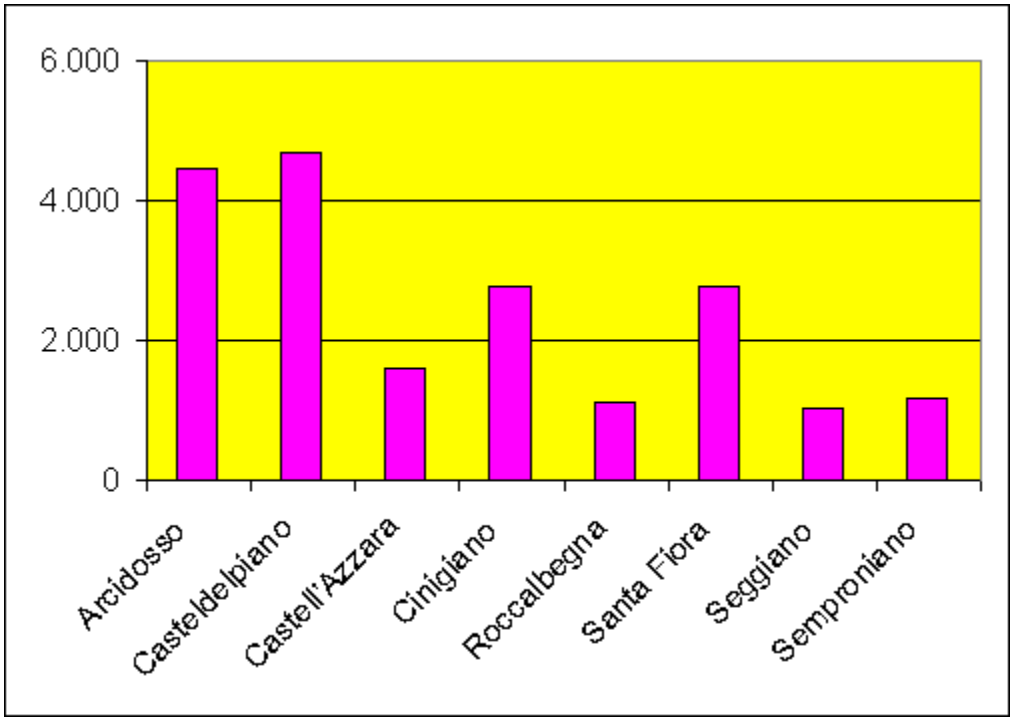
5. Distribuzione della popolazione

6. Densità

7. Popolazione in base ai dati del censimento 2001 e raffronti con i vari censimenti

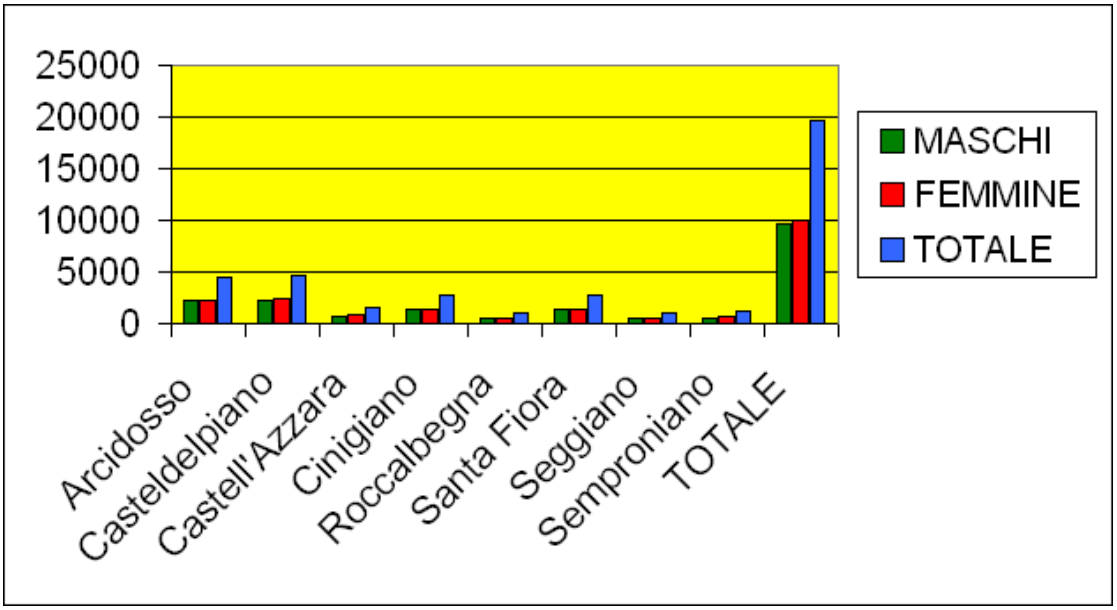
POPOLAZIONE TOTALE

Comune	TOTALE
Arcidosso	4.460
Casteldelpiano	4.680
Castell'Azzara	1.608
Cinigiano	2.775
Roccalbegna	1.116
Santa Fiora	2.773
Seggiano	1.026
Semproniano	1.171
TOTALE	19.609



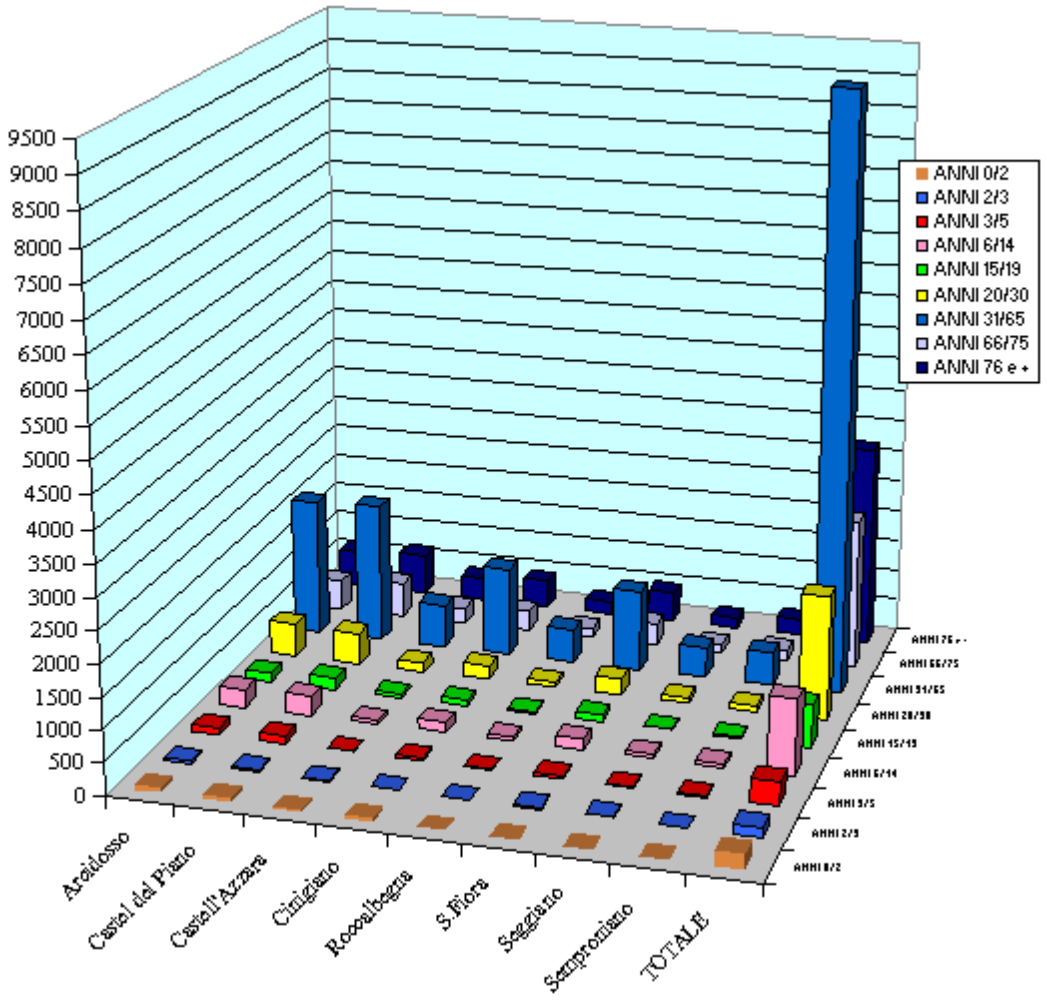
POPOLAZIONE MASCHI- FEMMINE

Comune	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Arcidosso	2210	2250	4460
Casteldelpiano	2255	2425	4680
Castell'Azzara	766	842	1608
Cinigiano	1403	1372	2775
Roccalbegna	566	550	1116
Santa Fiora	1371	1402	2773
Seggiano	508	518	1026
Semproniano	558	613	1171
TOTALE	9637	9972	19609

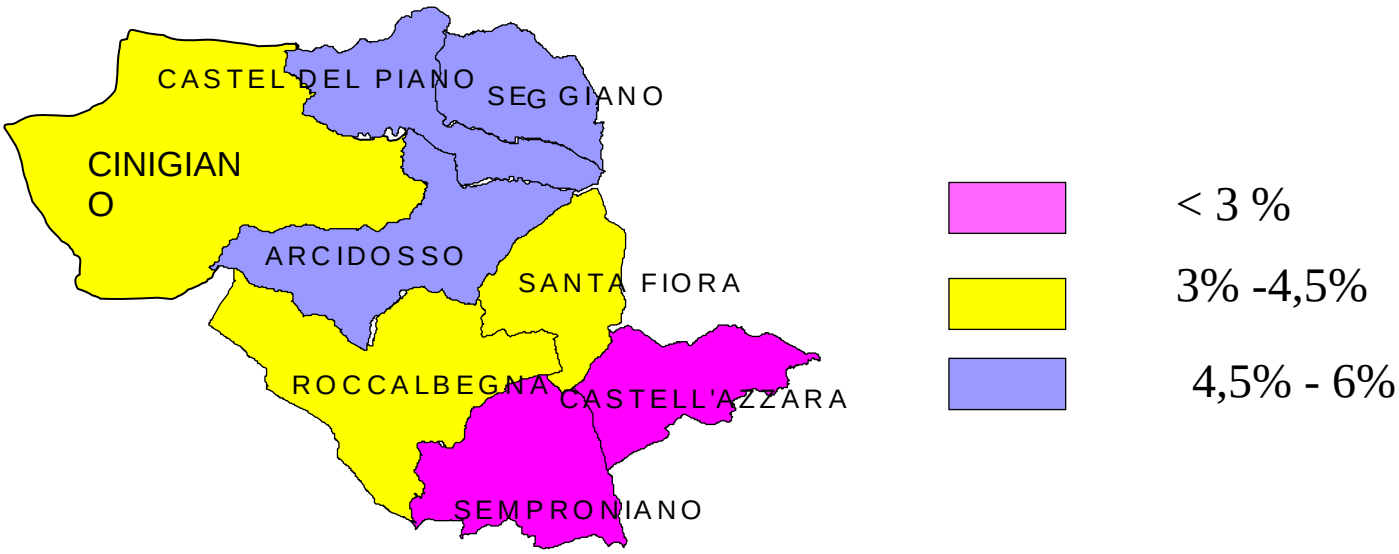


POPOLAZIONE FASCE DI ETA'

COMUNE	ANNI 0/2	ANNI 2/3	ANNI 3/5	ANNI 6/14	ANNI 15/19	ANNI 20/30	ANNI 31/65	ANNI 66/75	ANNI 76 e +	TOTALE
Arcidosso	71	35	110	298	143	543	2186	476	598	**4460**
Castel del Piano	64	41	122	316	192	508	2226	554	657	**4680**
Castell'Azzara	17	7	21	61	50	142	694	249	367	**1608**
Cinigiano	46	17	43	162	89	226	1416	330	446	**2775**
Roccalbegna	13	7	15	69	32	89	538	144	209	**1116**
S.Fiora	25	27	52	168	110	265	1280	361	485	**2773**
Seggiano	16	25	17	66	22	95	486	120	179	**1026**
Semproniano	12	5	9	62	31	95	529	171	257	**1171**
TOTALE	**264**	**164**	**389**	**1202**	**669**	**1963**	**9355**	**2405**	**3198**	**19.609**



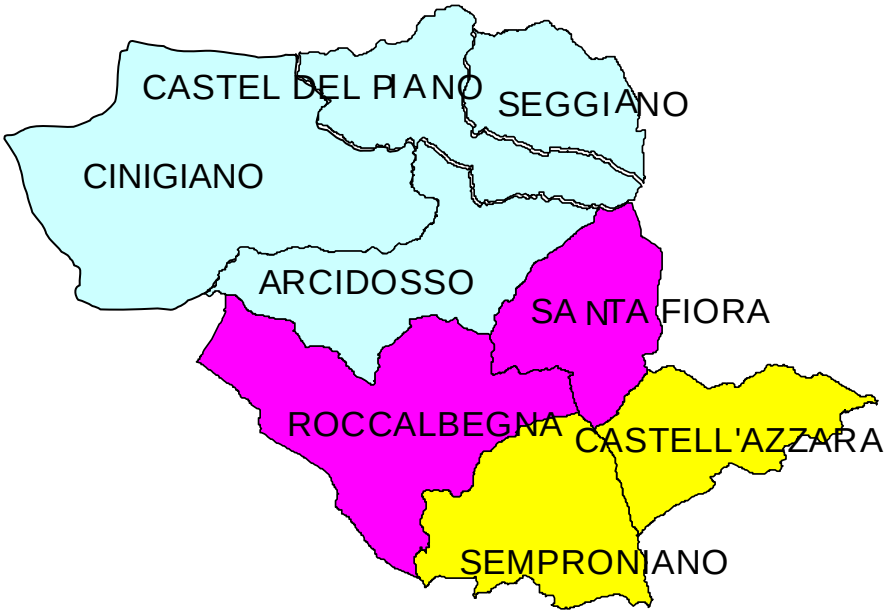
Percentuale residenti 2011
classe anni 0 / 5

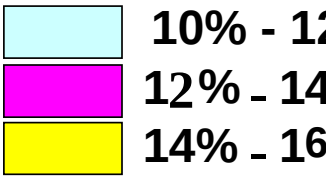


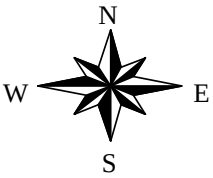
Percentuale residenti 2011
classe anni 6 / 14

Percentuale residenti 2011
classe anni 15 / 65

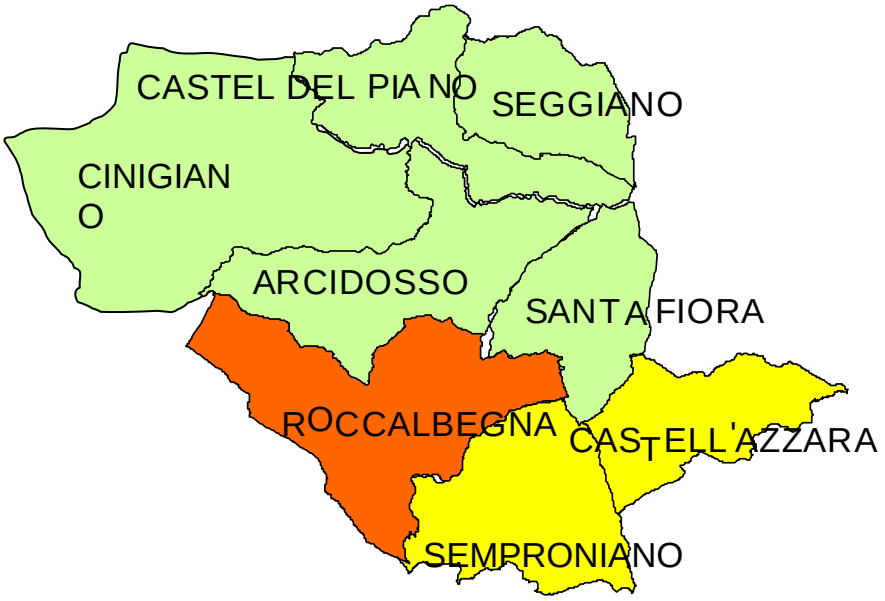
Percentuale residenti 2011
classe anni 66 / 75

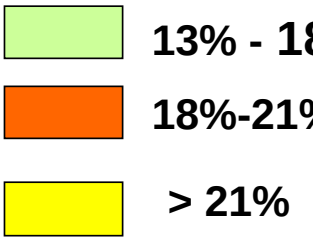






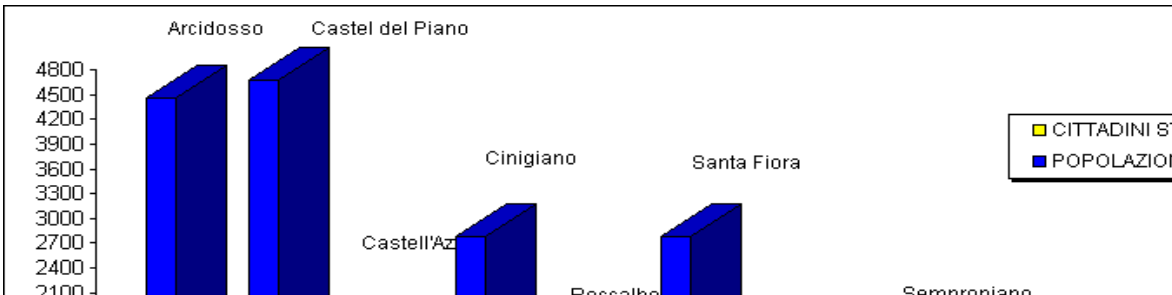
Percentuale residenti 2011
classe 76 anni e oltre





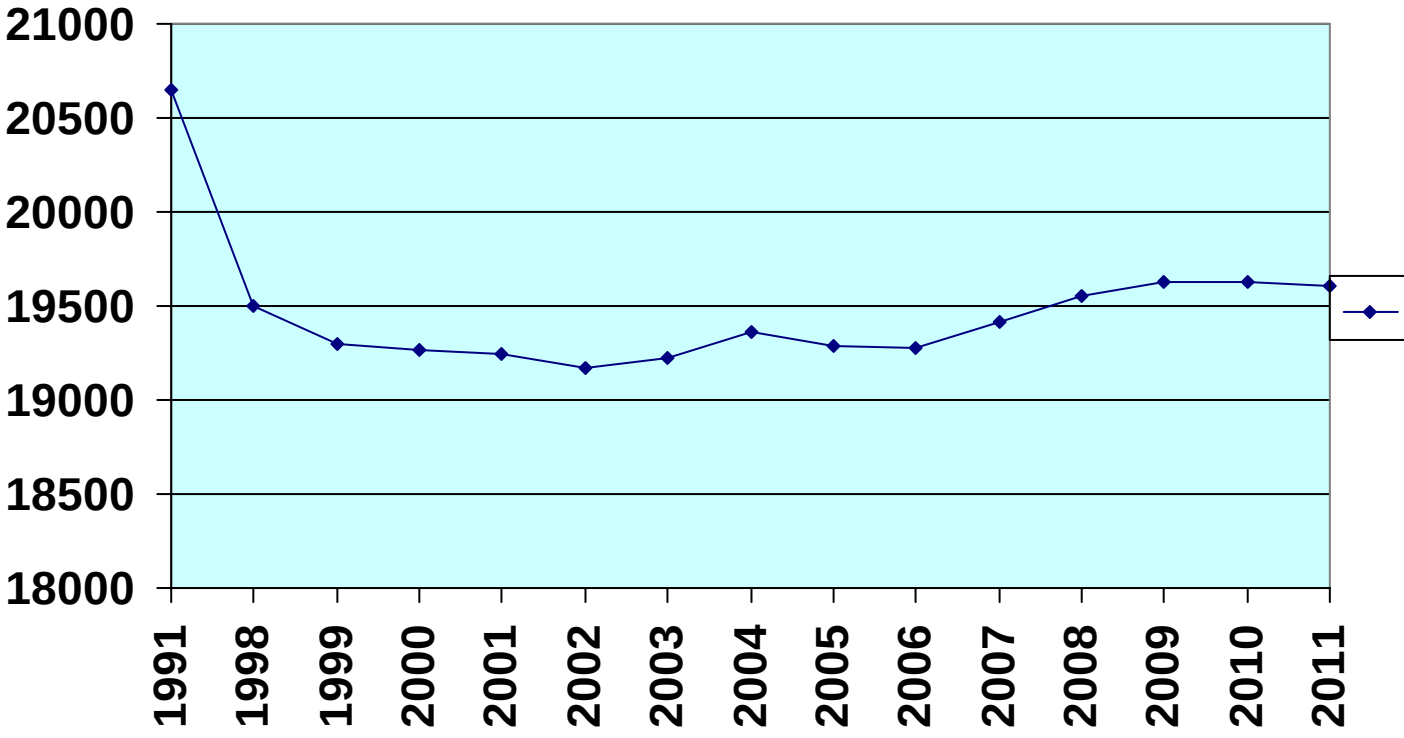
INCIDENZA POPOLAZIONE STRANIERA AL 31/12/2011

COMUNE	CITTADINI STRANIERI (comunitari e extracomunitari)	POPOLAZIONE TOTALE	INCID.% CIT
Arcidosso	1011	4.460	
Castel del Piano	610	4.680	
Castell'Azzara	96	1.608	
Cinigiano	507	2.775	
Roccalbegna	116	1.116	
Santa Fiora	351	2.773	
Seggiano	188	1026	
Semproniano	124	1.171	
	CITTADINI STRANIERI	**POPOLAZIONE TOTALE**	**INCID.% CIT**
	3003	**19609**	



1991	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
20.645	19.641	19.503	19.298	19.269	19.245	19.170	19.220	19.363	19.290	19.281	19.416	19.548	19.62

ANDAMENTO POPOLAZIONE



AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL SUPERAMENTIO DEL DISAGIO

1) Riscossione tariffe mensa e trasporti, funzione fondamentale associata istruzione pubblica (informatizzazione del sistema pagamento on-line)

L'avvenuta costituzione dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana comprendente i Comuni di: *Arcidosso – Castel del Piano – Castell'Azzara – Cinigiano – Roccalbegna – Santa Fiora - Seggiano - Semproniano*, ha determinato le condizioni necessarie per consentire l'attivazione di gestioni associate di Funzioni e Servizi fondamentali dei Comuni. Una delle prime Funzioni fondamentali associate è quella inerente l'"Istruzione Pubblica", comprendente l'organizzazione di tutti i servizi ad essa correlati, come la mensa scolastica ed i trasporti, così come i benefici previsti dalla legislazione regionale, quale il pacchetto scuola e la programmazione educativa zonale. Sono state, pertanto, unificate le modulistiche per la presentazione delle domande tese ad ottenere i servizi di mensa e trasporto ed è stata costituita un'unica banca dati utenti.
Proseguendo su questa strada, e con l'intento di fornire ulteriori servizi ai cittadini, l'Unione dei Comuni ha deciso di introdurre nuove modalità di pagamento delle rette per il servizio di mensa e/o trasporto scolastico a partire dal mese di gennaio 2013.

Le nuove modalità hanno sostituito tutti i sistemi di pagamento ad oggi in uso presso i singoli Comuni: buono mensa cartaceo, bollettino di c/c postale, ecc.
Tale nuovo servizio prevede la possibilità per le famiglie degli studenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, ubicate sul territorio degli otto Comuni facenti parte dell'Unione stessa, di scegliere tra due modalità di pagamento di seguito descritte. I pagamenti sono posticipati e con cadenza mensile sia per il servizio mensa che per il servizio di trasporto.

- **PAGAMENTO CON BOLLETTINO M.A.V.**
  Si tratta di un bollettino bancario precompilato (MAV) contenente l'indicazione dell'importo, della causale e della data di scadenza del pagamento. Il bollettino è inviato direttamente al domicilio dell'utente indicato nella domanda di iscrizione.
  Il pagamento del bollettino MAV può essere effettuato:
  - gratuitamente presso qualsiasi sportello bancario sull'intero territorio nazionale
  - servizio home-banking delle principali banche italiane
  - sportelli bancomat abilitati
  - presso gli Uffici Postali, con la maggiorazione delle spese di commissione previste

  L'aspetto rilevante di questa modalità di pagamento è quello che permette a tutte le famiglie coinvolte di poter effettuare il pagamento dei servizi direttamente sul proprio territorio senza avere la necessità di spostarsi in altro Comune. Da una indagine effettuata risulta, infatti, che in ogni Comune dell'Unione è presente almeno un Ufficio Postale o uno Sportello Bancario.
  (**PAGAMENTO CON R.I.D. (Rapporti Interbancari Diretti)**
  La domiciliazione bancaria (RID) è una modalità di incasso attraverso l'autorizzazione al pagamento della retta con addebito diretto sul conto corrente del genitore che ha richiesto il servizio.

Al fine di fornire ai cittadini un servizio sempre più efficiente, informatizzato e trasparente, contestualmente all'attivazione delle nuove modalità di pagamento, la famiglia dell'utente può conoscere la sua situazione mensile riferita al servizio mensa (numero dei pasti e importo della retta, pagamenti effettuati) e al servizio di trasporto (importo rette, pagamenti effettuati), con le seguenti modalità:

- se dispone di connessione internet accedendo sul sito web dell'Unione www.cm-amiata.gr.it tramite nome utente e password personale (Portale del Cittadino);
- direttamente presso l'Ufficio Scuola del proprio Comune

L'introduzione di queste nuove forme di pagamento permette ai genitori dei bambini, utilizzando il metodo a loro più congeniale, di rendere più semplici e veloci i versamenti delle rette e, nel caso di scelta del pagamento con RID, di evitare code e perdite di tempo.

Costi realizzazione progetto			
Sistema di gestione informatica dei servizi scolastici			
	Il costo di installazione e inizializzazione dei Servizi Scolastici, presso la sede dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, con riferimento anche alle singole sedi comunali	1.500,00	
	Sistema operativo Linux Redhat enterprise server 6	299,00	
	Licenza software per n°1 server utenti illimitati MySQL	200,00	
	Upgrade memoria Server	500,00	
		2.499,00	**2.499,00**
Realizzazione progetto sperimentale rilevamento accesso ai servizi			
	COSTO HARDWARE DI UN TERMINALE DI RILEV.	1.200,00	
	Consto di installazione	500,00	
	Acquisto di bedge	500,00	
	(due installazioni)		**3.900,00**
Formazione personale su richiesta			
	La formazione in videocomunicazione, a seguito di vs richiesta, per singolo intervento (iva esente)	200,00	
	(due sessioni)		**400,00**
Costi annuali di gestione			
Sistema di gestione informatica dei servizi scolastici (ridotto al 50% per l'anno 2012)			
	Assistenza relativa al programma e-Governament per l'Unione	800,00	
	Assistenza Annuale relativa al programma Servizi Scolastici per l'Unione	2.400,00	**1.600,00**
Realizzazione progetto sperimentale rilevamento accesso ai servizi			
	Assistenza Annuale relativa al programma Rilevamento Presenze per l'Unione per singolo plesso	450,00	**225,00**
			8.624,00
Somme a disposizione			
	Imprevisti nella misura del 10%	862,40	
	Totale		**9.486,40**
	IVA 21%	1.992,14	
Totale progetto		2.854,54	**11.478,54**

L'attività è sostenuta ed esercitata direttamente dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

2) Azioni per la promozione della cultura e del turismo attraverso la valorizzazione del sistema museale Amiata Grossetano

Gli otto Comuni che appartengono all'area della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana possiedono significative strutture museali. Il Sistema Museale Amiata è un'istituzione dinamica, fortemente sostenuta dalla Unione dei Comuni per gestire in forma associata i servizi relativi ai Musei per conto dei Comuni. L'obiettivo del Sistema Museale Amiata è quello di attivare le piccole unità e i presidi tematici esistenti sul territorio per valorizzare e implementare il patrimonio esistente raccolto nelle singole sedi, promuovendo al tempo stesso, le opportunità di ricerca e la realizzazione di eventi e manifestazioni. Tra i vari compiti che il Sistema Museale si è assunto vi è quello della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale anche attraverso l'animazione della comunità territoriale locale (scuole, associazioni, enti e aziende, ecc.) in un percorso di condivisione e diffusione di "saperi locali", nonché di promuovere il turismo tramite l'invito al segmento di visitatori tipici della area culturale.
Conforme al regolamento con cui è disciplinato - approvato con D.C. n. 25 del 28/09/2004 - il Sistema Museale deve garantire la promozione e la valorizzazione culturale del territorio amiatino, mettendo a disposizione dei visitatori, i musei che vi aderiscono, adeguando le aperture al pubblico e le visite guidate.
Contestualmente con le attività culturali programmate nel Sistema Museale si intendono promuovere e sostenere offerte, associazioni nate con il metodo botton-up tra giovani con l'obiettivo di valorizzare i tratti più importanti delle tradizioni popolari amiatine, ma anche ascoltare i settori economici della storia amiatina. Su questi principi e intenzioni sono state costituite associazioni iscritte all'albo del volontariato con scopi specifici e tematici, quali:
- Associazione Casa Museo di Monticello Amiata;
- Associazione Minatori per il Museo di Santa Fiora.

I Musei che aderiscono al Sistema Museale Amiata sono:
- Sez. Espositiva del Centro Studi David Lazzaretti (Arcidosso)
- Centro Visite del Parco Faunistico (Arcidosso)
- Raccolta d'Arte di Palazzo Nerucci (Castel del Piano)
- Museo della Vite e del Vino di Montenero d'Orcia (Castel del Piano)
- Museo della Focarazza di Santa Caterina (Roccalbegna)
- Casa Museo di Monticello Amiata (Cinigiano)
- Museo delle Miniere di Mercurio (Santa Fiora)
- Giardino Arte a Parte di Piero Bonacina
- Gallerie del Cornacchino (Castell'Azzara)
- Villa Sforzesca (Castell'Azzara): annessione nel 2011
- Rocca Silvana (Castell'Azzara): annessione 2013

Il Sistema Museale Amiata, con tutti i suoi musei aderisce alla rete museale della Provincia di Grosseto "Musei di Maremma", con la quale collabora fattivamente e partecipa alla realizzazione di progetto e al supporto di iniziative promozionali presenti in tutta Italia.
L'attività è sostenuta ed esercitata direttamente dall'Unione dei Comuni.
Il sistema museale, oltre ad esperire il proprio ruolo di crescita culturale prevalentemente basato sulla promozione delle tradizioni storiche e culturali del territorio stimola la crescita di associazioni proprie di volontariato specifico culturale tra i giovani dell'Amiata. Si fa riferimento per esempio all'associazione per la Casa Museo di Monticello e l'associazione per il Museo dei Minatori del Monte Amiata. Associazioni regolarmente iscritte all'albo delle associazioni del volontariato che con i propri soci sostengono l'attività della pubblica amministrazione nell'ambito di competenza culturale.
La sopravvivenza di tali associazioni consente momenti di aggregazione giovanile che altrimenti andrebbero inevitabilmente dispersi con i correlati problemi di carattere sociale
L'Unione dei Comuni sostiene i costi di esercizio dell'apertura dei siti museali , la direzione scientifica , la custodia , l'aggiornamento e la classificazione delle collezioni, la manutenzione dei siti.

3) Attivazione Servizio trasporto sociale in favore di residenti nelle frazioni dei Comuni

Da anni i Comuni dell'Amiata Grossetana sono interessati da provvedimenti restrittivi dell'orario di apertura degli Uffici postali con situazioni di disagio derivanti da inadeguata erogazione dei servizi di corrispondenza di deposito, di pagamento delle pensioni, di riscossione delle utenze, nonché di malfunzionamento di collegamenti informatici.
Nel 2012 la situazione si è ulteriormente aggravata in quanto la Società Poste SpA ha approvato un piano industriale che ha determinato la chiusura di Uffici periferici nelle frazioni di Montegiovi in Comune di Castel del Piano, Montelaterone Comune di Arcidosso, Castiglioncello Bandini Comune di Cinigiano, Catabbio e Petricci in Comune di Semproniano e ridimensionamento sostanziale degli orari nei Comuni di Santa Fiora (Bagnore e Bagnolo) e Semproniano Capuoluogo.

L'elevata incidenza di popolazione anziana impone la istituzione di servizi di trasporto e collegamento, alternativi al TPL, per agevolare il raggiungimento degli uffici ormai totalmente localizzati presso il capoluogo comunale.

I Comuni, in coordinamento con l'Unione dei Comuni, attivano un servizio di trasporto *sociale* in favore dei cittadini delle frazioni per l'accesso agli uffici postali, bancari e centri polifunzionali presenti nei capoluoghi.
Il servizio risponde anche alle esigenze originate dalle problematiche connesse alla sicurezza degli uffici postali ed ottempera a quanto previsto dal programma operativo denominato "sicurezza uffici postali" che riguarda la prevenzione della criminalità presso gli uffici postali.
Il programma è nato per contrastare il fenomeno delle rapine e dei furti presso gli uffici postali e per elevare il livello di sicurezza degli utenti in particolare degli anziani. Cio' in rapporto al protocollo di intesa sottoscritto tra la Prefettura di Grosseto e Poste Italiane che coinvolge le forze dell'ordine e le autonomie locali.
La azione delle autonomie locali è indirizzata ad accompagnare nei giorni previsti dal calendario dei pagamenti , fornito da poste italiane , gli anziani residenti nel capoluogo e nelle frazioni, presso gli uffici postali ed il loro riaccompagnamento alla abitazione in ambiente più sicuro.
Il servizio è gestito in alcuni Comuni direttamente attraverso l'impiego di mezzi propri. In altri il servizio è svolto mediante appalto esterno a società di trasporto. Si tratta di continuare a sostenere i costi sostenuti dai Comuni per l'esercizio del servizio realizzato con mezzi propri o il costo degli appalti.

4) **Mantenimento nel territorio dei servizi di prossimità – sede INPS**

Con atto in data 05.03.2007 a rogito del Notaio Luciano Giorgetti registrato a Grosseto il 21.03.2007 al n. 1413 Mod. 1T, trascritto all'Agenzia del territorio – Ufficio Provinciale di Grosseto – servizio pubblicità immobiliare in data 22.03.2007 al n. 5322 registro generale d'ordine ed al n. 3148 del registro part., si dava luogo alla compravendita di:

Porzione del fabbricato sito in Castel del Piano in Località "Cellane" Zona P.E.E.P., in. Via Salvador Allende, costituita da un ufficio composto da cinque vani e servizi posto al piano terreno, della superficie catastale di metri quadrati centosedici (mq. 116), corredato da n. tre (3) posti auto scoperti della superficie di metri quadrati dodici (mq. 12) ciascuno, posti al piano terreno. Il predetto immobile è rappresentato all'Agenzia del Territorio - Catasto Fabbricati del Comune di Castel del Piano , nel Foglio 31 con la particella 1155, subalterni:- 42, Categoria A/10, classe, U, vani catastali 5,5, rendita catastale euro 1.363,45; - 7, Categoria C/6, classe 4, mq. 12, rendita catastale euro 27,89; -8, Categoria C/6, classe 4, mq. 12, rendita catastale euro 27,89; - 9, Categoria C/6, classe 4, mq. 12, rendita catastale euro 27,89.-

L'ufficio confina con corte comune, portico comune, proprietà Machetti Adelio, salvo se altri; i tre posti auto scoperti confinano con corte comune da tutti i lati.-

Nella compravendita sono espressamente compresi tutti i proporzionali diritti di comproprietà sulle parti condominiali del fabbricato per legge, uso e/o destinazione riconosciuti dall'art. 1117 del Codice Civile al proprietario di una porzione di un edificio e segnatamente :

- sulla corte e portico comuni, rappresentati nel Foglio 31 con la particella 1155 subalterno 1 come beni comuni non censibili ai subalterni da 7 e 14 (ora 42) compresi, da 15 a 27 compresi degli stessi foglio e particella;- sulla corte comune rappresentata dal subalterno 2, degli stessi foglio e particella, come bene comune ai subalterni 14 ora 42) e da 28 a 41 compresi degli stessi foglio e particella.

L'acquisto fu disposto con lo scopo di destinare i locali di cui sopra a sede periferica per l'erogazione di servizi alla quale la Unione dei Comuni assolve per competenza delegata dai Comuni , nonché ad ospitare gli uffici periferici dell'INPS di Grosseto che erogano servizi indispensabili alle imprese ed ai cittadini nel territorio della Unione dei Comuni ;

La Giunta Esecutiva con Delibera n. 169 del 18.12.2007, tra altro, deliberava:

1.1 di concedere l'immobile costituito dagli elementi descritti in narrativa al Comune di Castel del Piano, in comodato ai sensi dell'art. 1803 e seguenti del c.c. con destinazione d'uso a sede periferica INPS;

1.2 di approvare lo schema di contratto di comodato …

Con scrittura privata rep. n. 341 del 11/08/2008 veniva concessa in comodato d'uso al Comune di Castel del Piano una porzione di fabbricato di proprietà della Comunità Montana, ubicata in Via Salvador Allende del Comune di Castel del Piano, da destinare a sede territoriale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.), allo scopo di assicurare in "prossimità" i servizi per imprese e cittadini;

L'art. 5 della scrittura privata impegna il comodatario ad assumersi le spese ordinarie derivanti dall'uso del bene, mentre prevede il rimborso da parte del comodante delle spese derivanti da straordinaria manutenzione, sostenute per la conservazione dell'immobile, qualora necessarie ed urgenti;

Con tale intervento si consente il mantenimento nel territorio della sede operativa dell'INPS la quale offre uno sportello avanzato per tutti i servizi erogati dall'INPS alle famiglie, ai pensionati, ai lavoratori ed alle imprese.
Senza l'intervento dell'Unione anche tale ufficio di "frontiera" verrebbe soppresso e trasferito presso la sede provinciale.
L'Unione sostiene direttamente i costi.

5) Realizzazione e Gestione Centri Multifunzionali (art. 92 comma 3 L.R. 68/2011)

Il fenomeno della rarefazione della popolazione e della emersione di emarginazione economica e sociale in centri ed aree rurali delle zone montane e nei territori interni pone il problema di mantenere servizi essenziali nei luoghi periferici contenendo al massimo i costi di erogazione. Si tratta spesso di luoghi che rivestono grande importanza per la cultura e l'immagine del territorio, terre e borghi che nei secoli, hanno costruito grandi patrimoni culturali ed ambientali, memorie e testimonianze di sapori, ingegni, abilità, valori tuttavia che rischiano di andare perduti e dimenticati.
La realizzazione di centri polifunzionali si pone quale soluzione a tale problematica. In questi centri multiservizi (dotati di iper pass) i cittadini possono inviare e ricevere fax, mandare telegrammi, operare con sistemi informatici assistiti. Nello stesso luogo ad esempio i cittadini andranno a fare la spesa, a comprare le sigarette, ma anche ad ottenere informazioni, certificati etc,
L'intervento prevede costi di realizzazione e di gestione del/dei centri multifunzione.
Il primo centro multifunzione in corso di realizzazione in frazione Montegiovi del Comune di Castel del Piano è coinvolto in via sperimentale dal progetto "ECCO FATTO" di iniziativa della RT con la collaborazione di UNCEM, che vede l'impiego dei giovani del Servizio Civile Nazionale e Regionale.
Il progetto "ECCO FATTO" nasce dalla esigenza appurata di dotare i territori più disagiati di servizi utili ai cittadini grazie alle nuove tecnologie ed all'impiego delle risorse rappresentate dai giovani arruolati nel servizio civile. Il progetto ha un duplice obiettivo: ridurre al minimo la burocrazia e fornire un'opportunità in più per i giovani. "Ecco fatto" si presenta come un presidio che serve ad attivare istituzioni e cittadini.

..*.*.*.*

RITENUTO di provvedere all'approvazione di quanto alle premesse relativo a:

a) alla rilevazione delle situazioni emergenti di disagio della comunità costituita dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana che derivano da carenza, rarefazione di servizi di prossimità e dai fenomeni di emarginazione sociale di anziani e giovani.
b) all'individuazione di interventi ritenuti prioritari per alleviare il disagio di persone anziane e promuovere l'aggregazione giovanile atte a prevenire fenomeni di abbandono sociale.
c) All'introduzione e lo sviluppo di forme innovative per lo svolgimento di servizi di prossimità e modalità di offerta improntare alla multifunzionalità.

Propone alla Giunta l'adozione di un atto con cui

D E L I B E R A R E

1. L'approvazione delle premesse di cui sopra che costituiscono il documento di rilevazione dei bisogni di cui all'art. 92 comma 2 lettera b) e all'art. 7 comma 3 dello Statuto dell'Unione nonché il programma degli interventi ritenuti prioritari al fine di contrastare i fenomeni che costituiscono disagio nella popolazione in particolare anziani, disabili e giovani.

2. l'impegno della somma di € 41.098,33 derivante dal contributo concesso dalla RT con DDGR n. 5782 del 05.12.2012 per le finalità di cui all'art. 90, comma 8 della L.R. 68/2011, in favore della realizzazione degli interventi descritti sopra. Il contributo sarà impiegato in conformità a quanto previsto dal DDGRT n. 1743 del 17.05.2013. Gli impegni formali di dettaglio che gravano sul Cap. 148.01 del bilancio 2013 dell'Unione dei Comuni saranno assunti dal Dirigente di programma con propri atti gestionali.

3. Dare atto che la liquidazione delle spese avverrà con separati atti della Dirigenza secondo la rendicontazione comprovante la realizzazione degli interventi stessi.

4. Dichiarare l'atto, immediatamente eseguibile, con il voto unanime dei presenti risultante da separata votazione.

ACO/mf(DGDisagioPostale_2013)

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto FRANCO ULIVIERI

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, ...……

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana[3], accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal .....…….. al……..……

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li …….

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Il segretario sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa

all'albo pretorio il ……..……e defissa il ……..……. senza seguito

di reclami ed opposizioni

Arcidosso li ……..

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e

Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno …….. per decorrenza dei termini, dopo il

Giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

[3] http://www.cm-amiata.gr.it